



## ALLEGATOY alla Dgr n. 1112 del 01 luglio 2014

pag. 1/4

### Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 13/CSR del 20/02/ 2014 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN, Anno 2013.

**1. Regione proponente:** Regione del Veneto

**2. Titolo del progetto:** Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro

**3. Linea progettuale: linea n. 20** Sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **4. Referente**

Dr.ssa Giovanna Frison Direttore Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica  
Dorsoduro 3493 30123 Venezia  
Tel. 041- 2791313 Fax 041- 2791331  
[giovanna.frison@regione.veneto.it](mailto:giovanna.frison@regione.veneto.it)

#### Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia  
Tel. 041 - 2793457; Fax 041 – 2793491  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

**5. Durata del progetto:** annuale 2013

#### **6. Aspetti finanziari:**

Costo del Progetto: €16.790.000,00

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2013: €1.838.203,00

#### **Contesto:**

Il contesto normativo in cui trova collocazione il presente progetto è quello delineato a livello nazionale dal Patto per la Tutela della Salute nei luoghi di lavoro approvato con D.P.C.M. 17.12.07, relativamente alle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro finalizzata al raggiungimento dei LEA, dal DLgs. 81/08 ed in particolare l'art. 7 riguardante il Comitato Regionale di Coordinamento tra Pubbliche Amministrazioni deputate al controllo negli ambienti di lavoro, con compiti di programmazione coordinata dell'attività al fine di favorire sinergie e maggior efficacia degli interventi e dal Piano Nazionale della Prevenzione 2010 – 2012, attuato in Regione Veneto con il Piano Regionale Prevenzione del Veneto - 2010-2012 (DGR 3139/2010) e prorogato per l'anno 2013 con DGR 845/2013.

#### **Obiettivi:**

##### **Obiettivo generale**

Prevenire gli infortuni negli ambienti di lavoro e le patologie da esposizione professionale ad agenti fisici, chimici e biologici

##### **Obiettivi specifici**

Vigilare sulle Unità Locali nel rispetto della pianificazione regionale definita nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (art.7 D. Lgs 81/08)

Garantire le indagini per gli infortuni mortali, gravi e gravissimi e per le malattie professionali secondo la procedura regionale

Utilizzare il sistema informativo regionale Prevnet

Garantire la sorveglianza sanitaria sugli ex esposti a cancerogeni (amianto e CVM)

**Descrizione del Progetto:**

Il presente progetto prevede per l'anno 2013 lo sviluppo di azioni già inserite nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione 2010-2012 e prorogate per l'anno 2013, finalizzate alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro e delle malattie professionali, in coerenza con le strategie del Patto per la Tutela della Salute nei luoghi di lavoro, attraverso la programmazione di interventi di vigilanza nei settori con priorità di rischio anche in forma coordinata con gli enti istituzionali e le parti sociali e l'effettuazione delle inchieste giudiziarie per infortunio o per malattia professionale nei casi previsti dalla legge (artt. 583,589 e 590 c.p.). Costituisce strumento di supporto al sistema in vista dell'omogeneizzazione delle procedure adottate da ogni ULSS e dell'accessibilità dei dati a livello regionale il mantenimento ed utilizzo di un sistema informativo regionale unico in particolare per la registrazione delle indagini infortuni svolte in conformità alla procedura regionale approvata.

Si prevede inoltre di garantire la sorveglianza sanitaria gratuita ai soggetti ex esposti per motivi professionali a cancerogeni (amianto CVM e ammine aromatiche) in base a protocolli sanitari condivisi o in via di sperimentazione a livello regionale.

L'operatività degli interventi è collocata a livello delle singole Aziende ULSS per le attività di vigilanza di registrazione e di sorveglianza sanitaria, compete, invece, al livello regionale la pianificazione condivisa tra Enti e parti sociali nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (art. 7 D.Lgs 81/08) ed il monitoraggio dei risultati raggiunti.

I risultati raggiunti dal progetto per l'anno 2012 evidenziano come l'obiettivo di copertura definito dal Patto per la Tutela della Salute nei luoghi di lavoro come LEA di settore (5% delle unità locali con dipendenti o assimilati) sia stato raggiunto con un valore osservato pari al 5,6%.

Le aziende di tutti i comparti oggetto di intervento di prevenzione sono state infatti 13.263 U.L. (derivante dalla somma del numero di U.L. sottoposte ad intervento ispettivo pari a 12.933 e delle aziende che sono state oggetto di sopralluogo da parte degli SPISAL ai fini dell'emissione di pareri tecnici pari a 330) su uno standard pari a 11.791 corrispondente al 5% delle U.L. presenti sul territorio regionale al 31.12.2010 secondo i dati INAIL presi a riferimento.

I risultati dell'attività di controllo svolta nell'anno 2012 nei settori con priorità di rischio (edilizia e agricoltura) evidenziano un numero di aziende sottoposte a ispezione pari a 7.728 nel settore edile e 1.084 nel settore agricolo, per una percentuale rispettivamente del 65,5% e del 8,3% delle aziende complessivamente viste.

Nel 2012 sono stati notificati agli SPISAL delle ULSS, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/08, un numero di 29.117 cantieri, di cui il 16% (4.669) è stato oggetto di verifica ispettiva. Nel numero dei cantieri ispezionati sono stati conteggiati anche quelli controllati per interventi di bonifica su materiali contenenti amianto.

I verbali di prescrizione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 758/94 emessi a seguito dell'accertamento di una contravvenzione sono stati.

I dati raccolti sull'attività di indagine svolta nell'anno 2012 dagli SPISAL delle ULSS a seguito di infortunio o di segnalazione di malattia professionale identificano una percentuale pari al 85,1% calcolata come rapporto tra il numero delle inchieste infortuni concluse (1.496) e il numero degli infortuni selezionati da indagare come previsto dagli artt. 583, 589 e 590 c.p. (1.756). Il numero delle inchieste giudiziarie concluse sulle malattie professionali è pari a 1.502 in rapporto a 1.964 malattie valutate dagli SPISAL.

La funzionalità del sistema informativo regionale Prevnet è entrato a regime nell'anno 2011 e mantenuto per l'anno 2012 all'interno di tutti gli SPISAL del Veneto che lo hanno utilizzato per la registrazione e gestione dei dati relativi all'attività di vigilanza svolta.

L'attività di sorveglianza sanitaria è stata garantita nell'anno 2012 dagli SPISAL della Regione Veneto su richiesta degli ex esposti ad amianto e CVM che ne hanno fatto richiesta e degli ex esposti ad ammine aromatiche identificati nell'ambito di una coorte di dipendenti del Petrolchimico di Porto Marghera con l'effettuazione di 1210 visite su ex esposti ad amianto, 269 su ex esposti a CVM e 116 su ex esposti ad ammine aromatiche.

**Obiettivi specifici, indicatori e cronoprogramma:**

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>	<b>Cronoprogramma</b>
Vigilare sulle Unità Locali nel rispetto della pianificazione regionale definita nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (art.7 D. Lgs 81/08)	Numero di U. L. con almeno 1 dipendente o socio lavoratore sottoposte ad intervento ispettivo.	almeno il 5 % Unità Locali con 1 dipendente o socio lavoratore nel territorio regionale	Su base annuale (monitoraggio al 31.12. 2013)
	di cui cantieri edili	N. di cantieri pari ad almeno 4700	Su base annuale monitoraggio al 31.12. 2013)
	di cui aziende agricole	N. di aziende agricole pari ad almeno 1050	Su base annuale (monitoraggio al 31.12. 2013)
Garantire le indagini per gli infortuni mortali, gravi e gravissimi e per le malattie professionali secondo la procedura regionale	Numero inchieste per infortunio concluse / infortuni selezionati da indagare ai sensi degli artt. 583, 589 e 590 c.p	70%	Su base annuale (monitoraggio al 31.12. 2013)
	Numero inchieste per malattia professionale concluse / malattie valutate.	70%	
Utilizzare il sistema informativo regionale Prevnnet	4.1 numero pratiche infortuni registrate in Prevnnet / numero infortuni selezionati da indagare ai sensi degli artt. 583, 589 e 590 c.p	90%	Su base annuale (monitoraggio al 31.12.2013)
Garantire la sorveglianza sanitaria sugli ex esposti a cancerogeni (amianto e CVM)	Numero di visite effettuate su ex esposti ad amianto su numero di richieste pervenute	≥ 90 %	Su base annuale (monitoraggio al 31.12.2013)
	Numero di visite effettuate su ex esposti a CVM su numero di richieste pervenute		

**Risultati attesi**

In termini di salute il risultato atteso è la riduzione del numero di infortuni.

In termini di efficienza, i risultati attesi sono il mantenimento del grado di copertura del L.E.A. di settore ed il coordinamento regionale e provinciale tra Enti in attuazione all'art. 7 del D.Lgs. 81/08.

**Soggetti coinvolti**

Aziende ULSS del Veneto, Servizi SPISAL

Voci di spesa	Costi
Risorse umane in servizio negli SPISAL delle Aziende ULSS del Veneto	16.600.000 €
Progetti regionali di sostegno alla pianificazione	190.000 €
Totale	16.790.000 €